



FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

SOCIAL DAL 1747



LA NUOVA STAGIONE  
GENNAIO / MAGGIO 2025

# PASSIONI DANZA

domenica **30 MARZO** ore 20.30  
**COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA**

TRILOGIA DELL'ESTASI

APRÈS-MIDI D'UN FAUNE | BOLÉRO | LE SACRE DU PRINTEMPS

regia e coreografia **Roberto Zappalà**  
musiche **C. Debussy, M. Ravel, I. Stravinskij**, altre musiche AA.VV.  
drammaturgia **Nello Calabrò**  
scene e disegno luci **Roberto Zappalà**  
costumi **Roberto Zappalà** in collaborazione con **Veronica Cornacchini**



foto di Serena Nicoletti

TEATROPONCHIELLI.IT

domenica **30 MARZO** ore 20.30

## **COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA**

TRILOGIA DELL' ESTASI  
APRÈS - MIDI D'UN FAUNE I BOLÉRO I  
LE SACRE DU PRINTEMPS

regia, coreografia, scene e luci

**Roberto Zappalà**

musiche

**Claude Debussy** *L'après-midi d'un faune*

**Maurice Ravel** *Boléro*

**Igor Stravinskij** *Le Sacre du Printemps*

*altre musiche AA.VV*

danza e collaborazione

**Samuele Arisci, Faile Sol Bakker, Giulia Berretta,  
Andrea Rachele Bruno, Corinne Cilia, Filippo  
Domini, Laura Finocchiaro, Anna Forzutti,  
William Mazzei, Silvia Rossi, Damiano Scavo,  
Thomas Sutton, Alessandra Verona, Erik Zarcone**

drammaturgia **Nello Calabrò**

assistente alle coreografie **Fernando Roldan Ferrer**

costumi

**Roberto Zappalà** *in collaborazione con  
Veronica Cornacchini*

realizzazione costumi **Majoca** - realizzazione scene  
**Peroni S.p.a.** - goatmask **Giada Russo Art Atelier**

*una co-produzione* Scenario Pubblico|CZD Centro di  
Rilevante Interesse Nazionale per la Danza Fondazione  
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (Firenze) Centre  
Chorégraphique National de Rillieux-la-Pape (Lione)  
Fondazione I Teatri (Reggio Emilia) MILANoLTRE  
Festival (Milano) Teatro Massimo Bellini (Catania)  
*in collaborazione con* Fondazione Teatri di Piacenza,  
Fondazione Ravenna Manifestazioni,  
Teatro del Giglio di Lucca

**Durata spettacolo:** 75 minuti senza intervallo



Il progetto vede Roberto Zappalà affrontare tre grandi composizioni classiche e per lui anche "sacre" che hanno segnato il percorso coreografico (e anche musicale) dello scorso secolo. Il rispetto che ha sempre avuto per questi lavori lo ha fatto riflettere per più di 10 anni.

Oggi il momento è maturo per metterli in scena.

Le tre creazioni che hanno come comune denominatore il linguaggio chiaro e selvaggio di Zappalà sono *Il pomeriggio di un fauno - Boléro - La sagra della primavera* e vengono tutte presentate nella stessa serata con il titolo *Trilogia dell'estasi*.

La sfida e la scommessa di questa trilogia a posteriori è quella di trovare un nuovo immaginario che senza negare per partito preso il passato vuole non modernizzare ma, forte della maturità acquisita, personalizzare un mondo che ha già un potere evocativo immenso.

Oltre al linguaggio specifico del coreografo, diventa così importante se non fondamentale il lavoro sullo spazio, creando un "dispositivo scenico" che, volta per volta, performance per performance limita, amplifica, modifica, la danza creata dal coreografo.

Per fare un esempio il primo tassello della trilogia, già rappresentato in forma di studio, nella meravigliosa versione pianistica suonata da Leonardo Zunica, *L'après midi d'un faune* di Debussy, viene danzato in uno spazio ristretto, tappeto reale e/o simbolico che sia, con quello che questo comporta in limitazione dello spazio scenico e coreografico.

Come sempre per Zappalà l'accento è sulle relazioni umane, sui rapporti tra uomini e donne: negati, esaltati, violati in una "riflessione" coreografica sulle derive della società contemporanea.

Il primo mobile concettuale della creazione trae ispirazione da un tragico fatto di cronaca accaduto durante una festa in una villa nella campagna romana agli inizi del 2021 sul quale si innesta un'evocazione dell'iconica sequenza della festa in "Eyes wide shut" di Kubrick; entrambi, episodio di cronaca nera e scene cinematografiche, sono liberamente trasfigurati dall'immaginario visivo e coreografico di Zappalà.

Un unico set scenico ospita la creazione, creazione che al contempo racchiude rispettivamente l'esclusione, il corteggiamento e l'erotismo nel *L'après midi d'un faune*; l'inclusione, il vizio, la lussuria nel *Boléro*, e infine la persecuzione e il sacrificio nel *Sacre du Printemps*.

Per citare il titolo di un vecchio film di Lelouch che si conclude appunto con le riprese del Bolero di Ravel/Béjart si tratta sempre di danzare con e per "gli uni e gli altri".



## ROBERTO ZAPPALÀ

È direttore artistico e coreografo della **Compagnia Zappalà Danza**, che ha fondato nel 1990 a Catania. Realizza solo per la propria compagnia oltre 80 creazioni prevalentemente a serata intera, tra queste *APRÈS-MIDI D'UN FAUNE | BOLÉRO | LE SACRE DU PRINTEMPS* (trilogia dell'estasi) che ha debuttato a maggio 2024 presso la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, *Cultus* coprodotto dalla

Fondazione Luzzati/Teatro della Tosse (Genova) e dal Teatro Comunale di Modena, *Kristo* coprodotto dal Teatro Stabile di Catania ha debuttato al Teatro Elfo Puccini di Milano il 7 ottobre 2022 per MilanOltre Festival, *Rifare Bach* (2021) proposto in prima assoluta al Campania Teatro Festival - e anticipato dal film di animazione *La naturale bellezza del creato* realizzato dal coreografo insieme a Michele Bernardi, *Panopticon-Teatro Igienico* (2021), *La Giara* (2019), commissionato dal Teatro Regio di Torino, *Liederduett* (2018) coprodotto con Bolzano Danza/Tanz Bozen, *Instrument Jam* (2017), *I am Beautiful* per il Teatro Comunale di Ferrara e *Romeo e Giulietta 1.1 - la sfocatura dei corpi* (2016).

Le sue creazioni *A.semu tutti devoti tutti?* (2009, ripresa nel 2019) e *La Nona-dal caos, il corpo* (2015) hanno ricevuto il Premio Danza&Danza Produzione Italiana dell'Anno.

Progettualità articolate hanno accompagnato il percorso creativo del coreografo catanese, da *Re-mapping-sicily*, inedita rilettura della Sicilia per mezzo del suo personale linguaggio, a *Transiti Humanitatis* con cui continua a raccontare l'umanità tramite i gesti e il corpo, la loro storia, la loro trasformazione nel tempo e nello spazio, o al contrario la loro permanenza immutabile.

Diverse, inoltre, le collaborazioni con altre compagnie, tra queste Balletto di Toscana, la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, Norrdans (S), ArtEZ Arnhem (NL), la Fondazione Theaterwerkplaats Generale Oost (NL), Goteborg Ballet/Opera di Goteborg (S).

Nel 2011 realizza le coreografie della cerimonia di apertura dei Mondiali di Scherma. Nel 2016 cura il progetto *Insieme - Parata Urbana* per Torinodanza e il *Défilée* della Biennale di Lione.

Ha collaborato con registi d'opera quali Federico Tiezzi, Daniele Abbado e Giorgio Barberio Corsetti e con artisti del panorama internazionale tra questi Giovanni Sollima, Paolo Fresu, Fabio Vacchi, Puccio Castrogiovanni,

Vincenzo Pirrotta, Luca Ballerini, Alfio Antico, Gianluigi Trovesi, Nello Toscano e altri.

Con Christian Graupner (Humatic, Berlino) ha realizzato l'installazione interattiva *MindBox*, secondo premio al Guthman Musical Instrument Competition (Atlanta/USA 2011).

La Malcor D' Edizioni ha pubblicato nel 2022 la II edizione del suo libro *Omnia Corpora* sulla metodologia del suo lavoro.

Roberto Zappalà è responsabile del recupero e ideazione di Scenari Pubblici a Catania, aperto nel 2002, e nominato nel 2022 Centro di Rilevante Interesse Nazionale da parte del Ministero della Cultura.

Il suo stile coreografico, dopo anni di ricerca del movimento insieme ai suoi danzatori, è il linguaggio MoDem, cioè Movimento Democratico, che ha una sua ben definita e singolare identità. Ogni anno Roberto Zappalà seleziona un gruppo di danzatori dal percorso MoDem Pro che confluiscono nella CZD2 oggi vera fucina per la compagnia ufficiale.

Roberto Zappalà è artista associato al festival MilanOltre per il triennio 2022 - 2024.

Tra i diversi premi assegnati, nel 2013 riceve il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro e nel 2022 il Premio Hystrio 'corpo a corpo'.

**sesta pagina** nella bio della Compagnia:

**togliere** "Per il triennio 22-24 la compagnia è associata al festival MILANOOLTRE (Milano), Palcoscenico Danza/TPE (Torino), Futuro Festival (Roma). Partner istituzionale è il Teatro Massimo Bellini, con cui SPCZD ha attivato un importante protocollo d'intesa tramite il progetto 'Be resident: nella città, la danza' per il triennio 23-25." e **sostituire con:** La presenza sul territorio si è consolidata instaurando prestigiose collaborazioni con Teatro Biondo di Palermo e con il Teatro Massimo Bellini di Catania, partner istituzionale con cui la Compagnia ha attivato dal 2023 un importante protocollo d'intesa tramite il progetto "Be Resident. Nella città la danza".

## **COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA**

Portatrice del pensiero artistico di **Roberto Zappalà**, si distingue per la disponibilità di un repertorio ampio e articolato, frutto del lavoro sinergico del coreografo, del suo drammaturgo di riferimento Nello Calabrò e dei danzatori che negli anni hanno permesso la realizzazione di **oltre 80 produzioni** prevalentemente a serata intera, ospitate in tutto il mondo da teatri e festival di rilievo internazionale.

Dal 2002 la Compagnia Zappalà Danza è residente a Catania presso Scenari Pubblico (CRID) una struttura che ha consentito alla compagnia e al coreografo di ampliare e approfondire il lavoro di ricerca coreografica e di radicarsi sul territorio con attività di produzione, promozione, ospitalità, residenze, formazione e una programmazione ricca e articolata.

La presenza sul territorio si è consolidata instaurando prestigiose collaborazioni con Teatro Biondo di Palermo e con il Teatro Massimo Bellini di Catania, partner istituzionale con cui la Compagnia ha attivato dal 2023 un importante protocollo d'intesa tramite il progetto "Be Resident. Nella città la danza".

### *I PREMI*

Premio Hystrio Corpo a Corpo (2022),

Premio Danza&Danza per *LA NONA dal caos il corpo* (2015),

Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro (2013)

Premio al Guthman Musical Instrument Competition (Atlanta/USA 2011)

Premio Danza&Danza per *A.semù tutti devoti tutti?* (2009)



# IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

Un classico senza tempo come Carmen e il mito di Antonio Gades, icona acclamata dell'espressione innovatrice del flamenco rilevano le molteplici sfaccettature di un personaggio combattivo e appassionato.



© Stanislav Levshin, *Carmen*, Compañía Antonio Gades

domenica **13 APRILE** ore 20.30  
**COMPañIA ANTONIO GADES**  
CARMEN  
Balletto di **Antonio Gades** e **Carlos Saura**

INFO

biglietteria del teatro tel. 0372. 022001/02 (lun/ven 10 - 18; sab 10-13);  
biglietteria@teatroponchielli.it; biglietti online: vivaticket.com

**TEATROPONCHIELLI.IT**